

DATI TECNICI

Rete in filo d'acciaio ad alta resistenza TECCO® G65/3 STAINLESS

Rete in filo d'acciaio ad alte prestazioni TECCO®	
Forma della maglia:	romboidale
Diagonale:	$x \cdot y = 83 \cdot 143 \text{ mm (+/- 5\%)}$
Apertura maglia:	$D_i = 65 \text{ mm (+/- 5\%)}$
Angolatura della maglia:	$\epsilon = 49^\circ$
Spessore totale della rete:	$h_{tot} = 11.0 \text{ mm (+/- 1 mm)}$
Luce nello spessore della rete:	$h_i = 5.0 \text{ mm (+/- 1 mm)}$
Numero di maglie longitudinale:	$n_l = 7 \text{ pcs/m}$
Numero di maglie trasversale:	$n_q = 12 \text{ pcs/m}$

Filo d'acciaio TECCO®	
Diametro del filo:	$d = 3.0 \text{ mm}$
Classe de resistenza:	$f_t \geq 1'650 \text{ N/mm}^2$
Materiale:	filo d'acciaio ad alta resistenza
Resist. alla trazione di un filo:	$Z_w = 11.6 \text{ kN}$

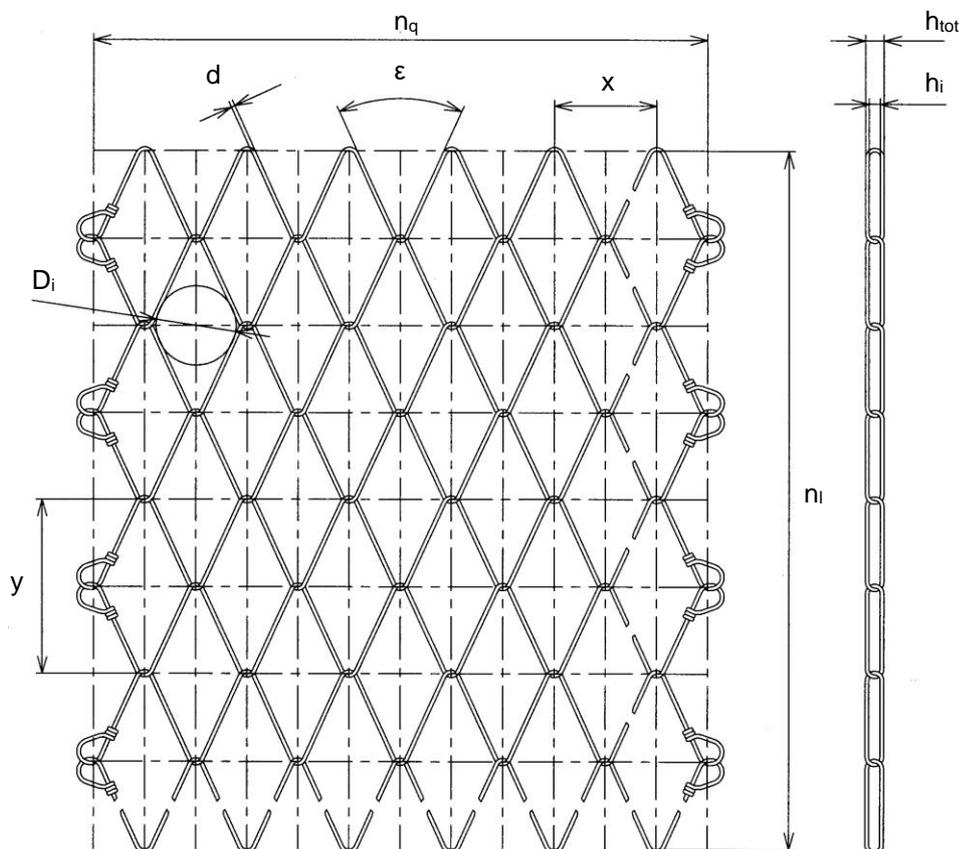
Protezione contro la corrosione TECCO®	
Stainless steel (INOX):	1.4462 (AISI 318)

Parametri di resistenza	
Resistenza alla trazione:	$Z_k \geq 140 \text{ kN/m}^* \text{)}$
Resistenza al punzonamento:	$D_R \geq 170 \text{ kN}^* \text{)}$
Resistenza al taglio superiore alla piastra:	$P_R \geq 85 \text{ kN}^* \text{)}$
Resistenza alla trazione lungo pendio parallelamente alla superficie:	$Z_R \geq 25 \text{ kN}^* \text{)}$
Allungamento nel test a trazione longitudinale:	$\delta < 6.0 \% \text{)}$
Classificazione secondo la EAD 230025-00-0106	gruppo 3, classe A (P33)

Rotolo standard rete TECCO®	
Ampiezza del rotolo:	$b_{Roll} = 3.5 \text{ m}$
Lunghezza del rotolo:	$l_{Roll} = 30 \text{ m}$
Superficie totale per rotolo:	$A_{Roll} = 105 \text{ m}^2$
Peso unitario al m ² :	$g = 1.65 \text{ kg/m}^2$
Peso per rotolo:	$G_{Roll} = 175 \text{ kg}$
Bordature:	Anelli ritorti e chiusi

*) Conforme con EAD 230025-00-0106 e in riferimento al test report 11/2016 dello TSUS con piastre di ripartizione P33

I fili in acciaio inossidabile possono venire in contatto con acciaio non rivestito durante tutte le fasi di lavorazione (produzione, trasporto, stoccaggio, installazione). Per questo motivo non si può escludere che siano visibili parziali segni di corrosione superficiale.



Le cadute di massi, gli scoscendimenti, le colate di fango o di detrito e le valanghe sono eventi naturali sporadici non prevedibili. La causa scatenante può essere di origine umana (edificazioni, ...) o naturale (clima, terremoti, ...). L'incolumità delle persone e delle cose, essendo molteplici ed imprevedibili le cause dirompenti, non può essere garantita solo facendo affidamento alle conoscenze scientifiche. Procedimenti di calcolo ingegneristici che fanno riferimento a parametri noti e la messa in sicurezza di zone a rischio, riducono considerevolmente il pericolo. Regolari interventi di controllo e manutenzione delle opere di protezione sono però indispensabili per garantire lo standard di protezione il cui degrado può essere causato da impatti di massi o piante, dalla corrosione degli agenti atmosferici aggressivi o da manomissioni.